

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3037-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE STORCHI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 22 marzo 1966 (Stampato n. 1397)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(FANFANI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELLE FINANZE

(TREMELLONI)

E COL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(GUI)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 24 marzo 1966*

Approvazione ed esecuzione dello scambio di Note tra l'Italia ed il Belgio in materia di esenzioni fiscali a favore di istituzioni culturali, effettuato in Roma il 23 aprile 1965

Presentata alla Presidenza il 20 maggio 1966

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Convenzione culturale tra l'Italia e il Belgio, firmata a Bruxelles il 29 novembre 1948, ha costituito la prima realizzazione di quella politica di Accordi Culturali che il nostro Paese ha, con tanto successo, perseguito nel dopoguerra.

È doveroso ricordare, inoltre, come l'« Accademia Belgica » in Roma abbia svolto per 26 anni, e continui a svolgere, sotto la guida di direttori particolarmente qualificati, una meritoria azione volta sempre più ad intensificare i tradizionali legami tra i due Paesi.

Essa non solo ospita artisti, professori e scienziati belgi che vengono a perfezionare i loro studi e ad ampliare la loro conoscenza dell'Italia, ma programma ogni anno un ciclo di conferenze e di concerti di altissimo livello, che danno ai nostri ambienti artistici e scientifici la possibilità di conoscere quanto di meglio viene realizzato in Belgio in tutti i settori culturali.

L'articolo 13 della Convenzione culturale italo-belga stabiliva che la Commissione mista, incaricata della sua applicazione, dovesse in modo particolare esaminare la concessione di reciproche esenzioni da ogni tassa ed imposta per le istituzioni previste all'articolo 2 (istituti, scuole, biblioteche e filmoteche) dirette a realizzare gli scopi della Convenzione. Aggiungeva anche il predetto articolo 13 che, dopo l'approvazione dei Governi contraenti, tali proposte sarebbero state considerate come un allegato alla Convenzione, e che l'approvazione dei Governi sarebbe stata comunicata con uno scambio di note.

Sino a qualche tempo fa la Commissione mista non ebbe necessità di occuparsi di problemi di esenzioni fiscali. I due Istituti, italiano e belga, che svolgono attività culturale di rilievo si trovano infatti nelle seguenti condizioni: l'Istituto Italiano di Cultura in Bruxelles dispone di vasti e funzionanti locali in uno stabile di proprietà del demanio italiano che, per il fatto di essere sede anche del Consolato Generale e di alcuni uffici distaccati

della nostra Ambasciata, gode di una completa esenzione fiscale; l'« Accademia Belgica » in Roma, costruita nel 1939, si era avvalsa finora della completa esenzione venticinquennale da ogni imposta e tassa, prevista dalla legislazione italiana per tutti i nuovi fabbricati in genere.

Il problema dello scambio di note per le esenzioni fiscali venne a porsi nel 1964, con la scadenza della esenzione venticinquennale di cui godeva l'Accademia Belgica. La Commissione mista culturale raccomandava nella sua sessione del gennaio 1964 tenuta a Bruxelles « la urgenza di raggiungere una soluzione in tale materia, tenuto conto delle imposte che avrebbero colpito l'« Accademia Belgica » in Roma se lo scambio di lettere in proposito non fosse intervenuto prima della fine del mese di aprile 1964 ».

Si è dato seguito a tale raccomandazione con un leggero ritardo per la difficoltà di riunire gli esperti finanziari italiani e belgi e di trovare una formula aderente alla legislazione fiscale dei due Paesi. Tale formula, concordata tra gli esperti, è stata inclusa nello scambio di note del 23 aprile 1965 che viene ora sottoposto all'esame del Parlamento e che, se approvato, completerà felicemente la Convenzione Culturale tra i due Paesi.

Le ragioni che ho avuto l'onore di esporvi, hanno indotto la III Commissione a proporre l'approvazione del disegno di legge allegato.

STORCHI, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ART. 1.

È approvato lo Scambio di Note tra l'Italia ed il Belgio in materia di esenzioni fiscali a favore di istituzioni culturali, effettuato in Roma il 23 aprile 1965.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note indicato nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità alla clausola finale delle Note stesse.

TESTO

DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.